



Via Roma, 144 - Loc. Castrette Villorba

31020 LANCENIGO (TV)

Telefono: +39 0422 60.88.48 r.a.

Fax: +39 0422 60.80.83 r.a.



e-mail: info@grespan.it

La ditta **Costruzioni Meccaniche GRESPLAN** inizia la sua attività nel 1960 con la costruzione di macchine ed impianti per la produzione di mangimi destinati al settore zootecnico. La tipica struttura artigianale di un tempo, cresce fino a diventare una realtà industriale, tra le più importanti a livello nazionale, con realizzazioni di elevata qualità, affidabilità e tecnologia.

La ditta **Costruzioni Meccaniche GRESPLAN** si occupa della progettazione, della costruzione ed installazione di impianti destinati a diversi comparti merceologici:

- Macchine ed impianti per la produzione di mangimi che vanno dalla piccola azienda agricola; all'industria mangimistica con prodotti destinati ai diversi settori di allevamento.
- Impianti di stoccaggio, movimentazione e conservazione di cereali e prodotti similari.
- Impianti per la lavorazione, miscelazione e confezionamento di cereali e sementi in genere.
- Impianti per la produzione di prodotti premiscelati anche per uso alimentare.
- Impianti di stoccaggio, dosaggio e miscelazione di prodotti destinati all'edilizia ed affini

Le sue realizzazioni garantiscono la piena funzionalità ed affidabilità perché nascono da una consolidata esperienza acquisita non solo nello specifico settore dei mangimifici, ma anche in quello industriale con il trattamento e la lavorazione dei più disparati prodotti (polveri inerti per edilizia - minerali in graniglia - collanti - materie plastiche ecc.).

La filosofia aziendale si basa non sulla vendita delle macchine ma su soluzioni tecniche atte a risolvere i problemi dei suoi clienti.

Ai suoi impianti dedica particolare attenzione assicurando una assistenza pronta e completa nonché la disponibilità di un fornitissimo magazzino ricambi.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Sede e stabilimento

Via Roma n.144 - Castrette di Villorba (TV)

Sorge su una superficie di 20.000 mq. dei quali 7.000 coperti con reparti attrezzati per ogni tipo di lavorazione.

Dipendenti occupati su area produttiva: 40 unità + ditte collaboratrici esterne.

Ufficio Tecnico

Considerato tra i servizi più importanti nel profilo aziendale, a cui fanno parte Tecnici qualificati per la progettazione e lo sviluppo esecutivo delle commesse fino alla consegna dell'opera finita con la formula "Chiavi in mano".

Reparto Produzione

La costruzione delle apparecchiature relative agli impianti viene accuratamente realizzata all'interno dell'azienda con la possibilità pertanto di essere seguita nelle sue varie fasi dall'Ufficio Tecnico che ha stilato il progetto.

Montaggi e Assistenza

Un'altro punto importante per garantire al Cliente un impianto finito a regola d'arte ed a cui l'Azienda tiene in modo particolare è quello di eseguire i montaggi con montatori dalla provata esperienza. Ai clienti GRESPAN ed ai loro impianti, viene inoltre assicurata una rapida ed accurata assistenza.

ESEMPI DI IMPIANTI REALIZZATI:



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI MANTOVA

Capacità di stoccaggio materie prime:
6.000 mc.
Capacità di stoccaggio prodotti finiti: 3.000
mc.
Reparto macinazione e miscelazione con
due linee di produzione: da 50 ton/h e da
12 ton/h.



DELL'AVENTINO INDUSTRIA MANGIMI - Fossacesia (CH)

Capacità di stoccaggio materie prime:
5.000 ton.
Liquidi: 120 ton.
Prodotti finiti: 1.300 ton.
Potenzialità: 40 ton./ora di prodotti
miscelati.



LEOCATA INDUSTRIA MANGIMI - Modica (RG)

Impianto produzione mangimi.
Potenzialità: 20 ton/h.
Capacità stoccaggio materie prime:
2.120 mc.
Capacità stoccaggio prodotti finiti: 760
mc.



VENTRICELLI - Altamura (BA)

Impianto produzione mangimi: 10 ton./ora

Stoccaggio materie prime: 1.130 ton.

Stoccaggio prodotti finiti: 60 ton.



MANGIMI BLASIZZA - Farra d'Isonzo (GO)

Impianto produzione mangimi: 10 ton./ora

Stoccaggio materie prime: 1.130 ton.

Stoccaggio prodotti finiti: 60 ton.



MANGIMIFICIO MEDITERRANEA MANGIMI (Ragusa)

Impianto produzione mangimi: 20 ton./ora

Capacità stoccaggio materie prime: 2.900 ton.

Capacità stoccaggio prodotti finiti: 440 ton.

CREMASCHINI - Zurlengo (BS)



Impianto in grado di effettuare varie lavorazioni. Dallo stoccaggio, con essiccazione o refrigerazione dei cereali, alla produzione di mangimi miscelati con formulazioni personalizzate. Tutte le principali lavorazioni vengono eseguite in automatico con l'ausilio di un elaboratore.

I.S.E.A. - Falconara Marittima (AN)



Lavorazione e selezione sementi ibride per grano duro, orzo, soia e girasole.

Capacità di stoccaggio su silos: 7.700 ton.

Capacità di stoccaggio su magazzino: 6.000 ton.

Produzione: 6 ton./ora

CONSORZIO MAISCOLTORI DEL PIAVE - Oderzo (TV)



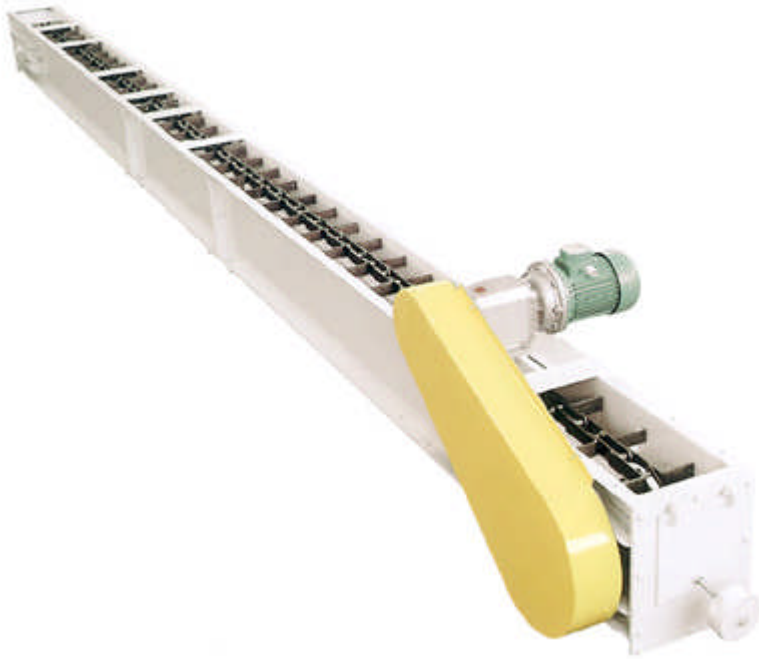
Impianto stoccaggio ed essiccazione cereali

Capacità stoccaggio cereali: 8.600 ton.

Capacità essiccazione: 400 ton./giorno

ALCUNE DELLE MACCHINE DA NOI COSTRUITE:

TRASPORTATORE A CATENA



Impiego.

Il trasportatore a catena viene utilizzato per il trasporto in orizzontale di prodotti granulari ed in polvere.

Costruzione.

Cassa ad elementi modulari, flangiati ed imbullonati tra loro.

- Fondo intercambiabile con lama di usura.
- Coperchio imbullonato o chiuso da ganci ad apertura rapida.
- Materiale: acciaio al carbonio (verniciato o zincato a caldo dopo la

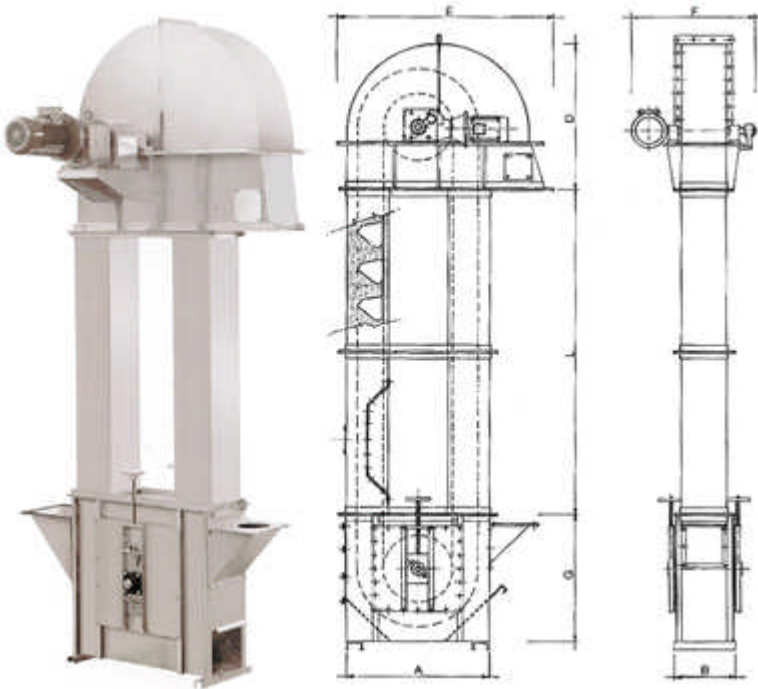
lavorazione) oppure in acciaio inox. Fornito anche in versione doppia cassa con fondo intermedio per il trasporto dei materiali nei due sensi. Catena a maglie stampate in acciaio bonificato che scorre su guide in materiale speciale antiusura ed a bassa rumorosità. La tensione della catena è controllata da un tenditore a vite bilaterale che agisce sulla ruota di rinvio.

Il comando è dato da un motoriduttore con trasmissione a catena.

Accessori.

- Bocche di carico laterali per tramogge di ricevimento a gravità.
- Bocche di scarico con serranda a comando meccanico oppure elettropneumatico con cilindro e fine corsa magnetici.
- Fine corsa automatico in caso di intasamento.
- Catena con particolari alette autopulenti.
- Fondo in materiale antiusura.
- Motorizzazione con giunto.
- Controllagiri.

ELEVATORE A TAZZE:



Impiego.

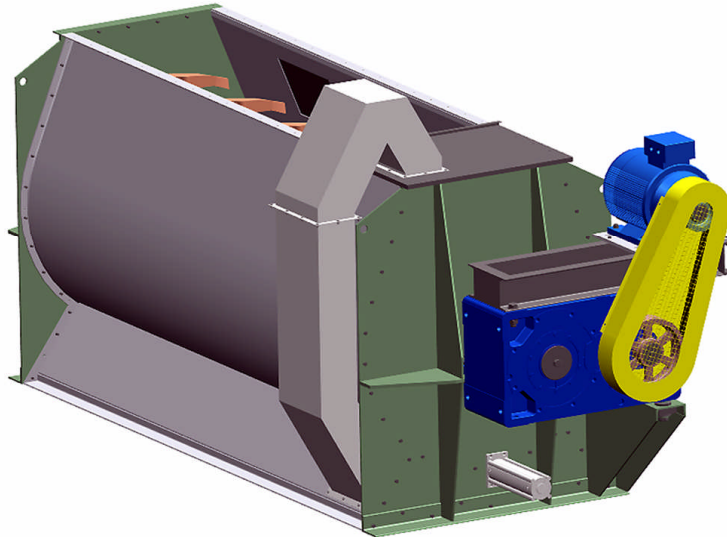
L'elevatore a tazze viene utilizzato per il trasporto in verticale di prodotti solidi granulari e/o sfarinati. La nuova tipologia e l'ampia gamma di tazze applicabili all'elevatore consentono l'utilizzo in diversi settori merceologici - con notevoli portate e minimi ingombri della macchina.

Costruzione

La costruzione può essere in acciaio al carbonio (verniciato o zincato a caldo dopo la lavorazione) oppure in acciaio

inox. La testa ed il piede sono particolarmente robusti, le canne sono ad elementi autoportanti flangiati tra loro, tutto a tenuta stagna (sono previsti sportelli, spie visive e apposite sezioni smontabili per operazioni di ispezione e manutenzione). Le pulegge di traino e rinvio sono in ghisa, per determinate esigenze possono essere in acciaio, autopulenti, oppure rivestite in gomma. Il nastro è costituito da una serie di tele in poliestere ad altissima resistenza e basso allungamento con rivestimento in gomma antiolio oppure antiusura. La tensione del nastro è regolata da un tenditore a vite bilaterale. Le tazze sono in acciaio al carbonio fissate da appositi bulloncini a testa piana. Versioni speciali prevedono l'utilizzo di tazze con bordi rinforzati antiusura, tazze in gomma, in nylon o in acciaio inox. La maggior parte dei modelli è dotata di dispositivo antiretro, montato sull'albero di traino. La motorizzazione è costituita da un motoriduttore direttamente accoppiato all'albero, oppure con trasmissione e giunto. L'elevatore a tazze costruito in diverse versioni, viene prevalentemente adattato al tipo di impianto in funzione del prodotto, della capacità e dell'altezza richiesta.

MISCELATORE ORIZZONTALE:



Impiego.

Ideato per l'industria mangimistica, utilizzabile per la miscelazione di farine, integratori, prodotti granulari anche con diverso peso specifico. È impiegato anche nei sementifici, nell'industria chimica per la produzione di concimi, nonché nella lavorazione di prodotti come materie plastiche e similari.

Costruzione

La costruzione è interamente metallica, robusta, con cassa di miscelazione ad unico scomparto. L'agitatore centrale è a spirali multiple. È particolarmente studiato per ottenere una giusta omogeneizzazione degli ingredienti.

Il miscelatore viene costruito con due diversi sistemi di scarico:

- A comando elettro-pneumatico su recupero.

Rapido, in un contenitore di recupero di pari capacità, tramite serrande disposte lungo la lunghezza del miscelatore, con relativo estrattore.

- A comando elettro-pneumatico con serranda di testa.

Graduale a mezzo serranda ed estrattore, con la possibilità di sacco diretto mediante boccasacco (sistema particolarmente indicato per impianti a livello aziendale).

Il gruppo comando è generalmente costituito da un motore elettrico collegato da apposita trasmissione ad un riduttore con ingranaggi in bagno d'olio. La ditta si riserva la facoltà di apportare modifiche per eventuali aggiornamenti tecnici.

MACINATRICE A MARTELLI:



Impiego.

La macinatrice a martelli mod. MR trova particolare applicazione negli impianti industriali per le produzioni di mangimi ad uso zootecnico, molini ed altre industrie.

Costruzione

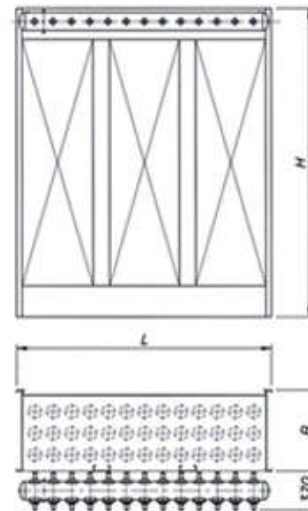
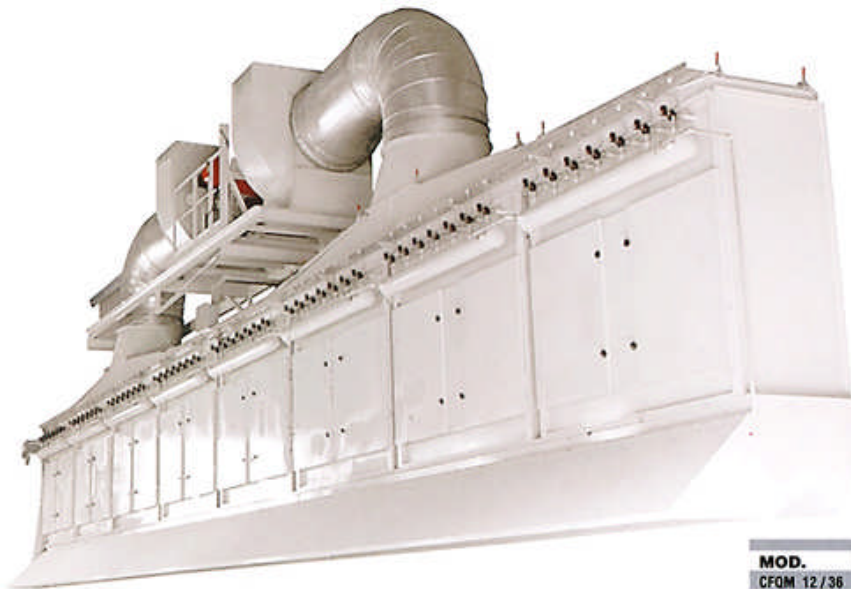
Robusta, interamente metallica, questa macchina è dotata di

ampi pannelli smontabili per una facile ispezione e manutenzione.

Caratteristiche tecniche

Possibilità di invertire il senso di rotazione riducendo ad una sola operazione lo spostamento dei martelli per l'uso nei loro quattro angoli, martelli in acciaio trattato termicamente, facile estrazione delle ceste porta griglie con macchina in moto, piastre di rottura intercambiabili. Per l'alimentazione la macchina è corredata di un alimentatore automatico elettronico, funzionante in base alla potenza assorbita dal motore principale, e di deferizzatore a piastra magnetica permanente ad alto rendimento. Montata su unico basamento, portante anche il motore, con appositi ammortizzatori di appoggio a pavimento. La capacità produttiva della macinatrice è direttamente proporzionale al tipo di griglia impiegato ed al tipo di prodotto macinato. La ditta si riserva la facoltà di apportare modifiche per eventuali aggiornamenti tecnici.

FILTRI AUTOMATICI DEPURAZIONI POLVERI:



MOD.	SUP.MQ.	B	L	H
CFQM 12 / 36	36,00	750	2200	2870
CFQM 12 / 39	39,00	750	2360	2870
CFQM 12 / 42	42,00	750	2550	2870

Impiego.

I filtri autopulenti vengono inseriti in un qualsiasi sistema produttivo dove necessiti la depurazione dell'aria dalle polveri in modo continuativo e completamente automatico. Possono essere utilizzati singolarmente oppure in parallelo per il trattamento di grandi quantità d'aria, dove la parte di aspirazione può essere in comune.

Costruzione

Il corpo filtro può avere una forma quadrangolare o cilindrica. Viene realizzato in acciaio al carbonio verniciato oppure con le parti a contatto in acciaio inox AISI 304, normalmente è dotato di porte laterali per ispezione e manutenzione. Il ciclone mod. CF è particolarmente studiato per l'impiego nelle linee di trasporto pneumatico. I cestelli porta maniche sono zincati. Il tipo di tessuto delle maniche viene scelto in base alla granulometria e alle caratteristiche del prodotto trattato. Il gruppo di soffiaggio è composto da serbatoio omologato e certificato, elettrovalvole a membrana direttamente collegate ai tubi di sparo ed una centralina elettronica temporizzata.

Funzionamento

La miscela aria prodotto entra tangenzialmente nella parte inferiore del corpo che contiene gli inserti filtranti, per effetto ciclonico le particelle più pesanti cadono verso il basso, mentre il flusso d'aria pulverulenta, è costretta a passare attraverso le manichelle che trattengono la polvere. L'aria a questo punto può fuoriuscire dal filtro depurata mentre la polvere si deposita sulla parte esterna del tessuto filtrante. Un soffio d'aria compressa in controcorrente viene immessa attraverso gli ugelli venturi posti sopra la manichelle. Si ottiene, così, un improvviso rigonfiamento della manica che provoca il distacco della polvere facendola cadere nella parte inferiore (tramoggia, contenitore, ecc.).

CLASSIFICATRICE CENTRIFUGA:



Impiego.

Vagliatura di prodotti granulari sfarinati in genere nell'industria mangimistica industriale ed aziendale.

Può avere due tipologie di utilizzo:

- Classificatrice di prima separazione: divide per granulometria il prodotto fine

dal grosso.

- Classificatrice di sicurezza: elimina i corpi estranei e grumi del prodotto in transito.

Costruzione.

Corpo macchina particolarmente robusto realizzato in laminato acciaio al carbonio con ampio sportello superiore per il controllo e manutenzione degli organi meccanici interni. L'alimentazione avviene a mezzo di una coclea dosatrice. In base al tipo di utilizzo, il rotore interno è costruito con battitori a pale oppure con spranghe rotanti e spazzole di pulizia. Il cestello è in lamiera forata con diversi diametri e schemi.

Motorizzazione: motore elettrico con trasmissione a cinghie e pulegge.

Opzioni:

- Costruzione in laminato acciaio inox AISI 304
- Serranda a taglio sullo scarico di testa
- Per elevate produzioni viene proposto un modello doppio, con valvola ripartitrice all'ingresso.

SEPARATORE VIBRANTE:



Impiego.

Il separatore a vibrazione viene utilizzato per la selezione di prodotti pellettati in uscita dal processo di cubettatura togliendo le componenti meno pregiate (parti grosse e polveri fini) e successivamente per la pulitura prima del confezionamento o insaccatura. Il pellettato (daselezionare) entra dal condotto di carico della macchina, i setacci vibranti ne estraggono prima la parte grossa e quindi la parte fine e polverosa. Le tre componenti escono per i rispettivi scarichi posizionati sotto la macchina.

Costruzione.

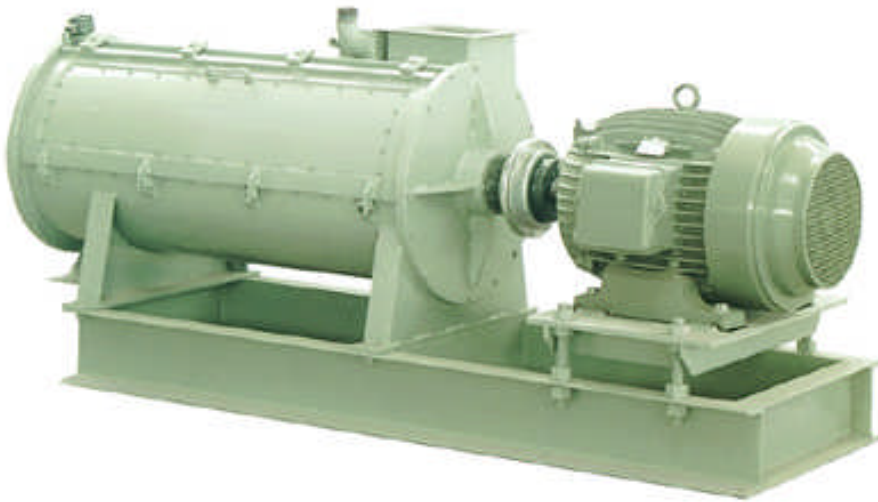
Il separatore è costituito da una cassa vibrante sospesa tramite molle semplici o accoppiate, ad un telaio di sostegno. Costruzione particolarmente robusta, con laminati e profilati di acciaio al carbonio, assemblati tramite saldatura e bullonatura. All'interno della cassa sono alloggiati due telai con reti (firatura variabile in relazione al prodotto a setacciare) facilmente estraibili per un pulizia periodica. La cassa è posta in vibrazione da due motovibratori fissati lateralmente.

La macchina è dotata di:

- Un'apertura sulla parte superiore per l'aspirazione di polveri in sospensione derivanti dal processo di vagliatura.
- Una portina e due oblò per ispezione e manutenzione.



MELASSATRICE:



Impiego.

Viene utilizzata generalmente nell'industria mangimistica per:

- la omogeneizzazione del prodotto con aggiunta di liquidi prima della miscelazione mediante appositi ugelli.
- la disgregazione di eventuali grumi dopo la miscelazione

Costruzione.

Corpo macchina particolarmente robusto realizzato in laminato acciaio inox AISI 304 con ampio sportello per il controllo e manutenzione degli organi meccanici interni. Albero in acciaio equilibrato dinamicamente con battitori in ghisa ad alta resistenza meccanica all'usura, regolabili ed intercambiabili. Motorizzazione tramite cinghie e pulegge oppure accoppiamento diretto con giunto.